

**Cancellazioni e trasformazioni di impresa in Valle D'Aosta  
2011-2016**

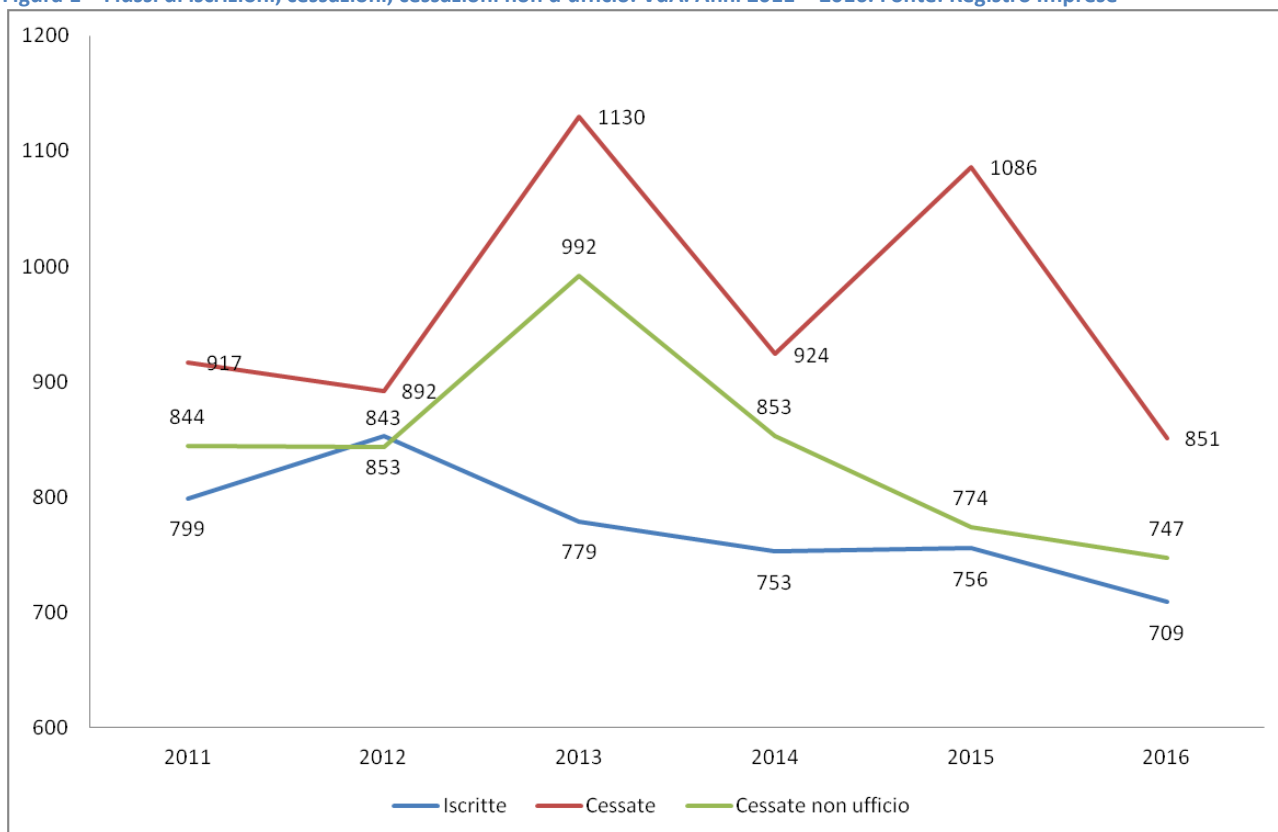
**a cura dell'Ufficio studi ed  
informazione economica**

**Chambre valdôtaine**

La struttura demografica delle imprese valdostane degli ultimi 5 anni ha visto, come è noto, una continua contrazione della base imprenditoriale che, alla fine del 2016, è scesa al di sotto delle 13.000 imprese registrate.

Questo risultato è l'esito dell'andamento altalenante, ma mediamente vocato al ribasso, delle iscrizioni, che hanno toccato nel 2016 il minimo storico degli ultimi 10 anni, ma anche di dinamiche complesse riguardanti le cancellazioni che non possono essere lette come semplice "morte e dissoluzione" dell'impresa. Esistono infatti molteplici vicende, connesse sia alle esigenze di manutenzione della banca dati del registro imprese, sia ad aspetti trasformativi dell'impresa, di cui è interessante tener conto per leggere correttamente, quando non ridimensionare, il fenomeno.

Figura 1 – Flussi di iscrizioni, cessazioni, cessazioni non d'ufficio. VdA. Anni 2011 – 2016. Fonte: Registro Imprese



Un periodo di crisi prolungata e ormai strutturale quale quello che stiamo vivendo impone infatti di individuare strumenti un po' più complessi della mera dicotomia nascita/morte di impresa per leggere la fisionomia assunta dal sistema imprenditoriale del nostro territorio.

Questo breve report vuole essere una riflessione su questi temi, e si basa sull'analisi, nei loro differenti aspetti anagrafici (forma giuridica, attività esercitata) delle cancellazioni di impresa in Valle d'Aosta degli ultimi cinque anni.

Da un lato si vuole dar conto degli impatti che le procedure di cancellazione d'ufficio hanno prodotto sull'immagine di un tessuto economico che racchiudeva al suo interno posizioni di fatto non più operative, e dall'altro esaminare tutti quei fenomeni, evolutivi e non, di sopravvivenza della struttura produttiva al di là della cancellazione o della dissoluzione della forma giuridica utilizzata per l'esercizio dell'attività di impresa.

Un ultimo breve sguardo va poi dato ai trasferimenti in altra regione, fenomeno di sopravvivenza dell'azienda che però si traduce in un impoverimento della struttura produttiva locale.

## LE CANCELLAZIONI D'UFFICIO

Fino agli anni 2000 la gestione del Registro Imprese non consentiva grandi operazioni di manutenzione e di pulizia, perché gli unici strumenti azionabili in tal senso erano gli articoli 2190 -2191 c.c. che però erano applicabili alle sole imprese individuali e presupponevano la certezza del fatto che generava la cancellazione. La riforma del diritto societario nel 2003 e il DPR 247/2004 hanno fornito strumenti utili alla rimozione dal registro da un lato di società di capitali in liquidazione, che non depositano i bilanci per più di 3 anni, e in alcuni casi delle società cooperative, dall'altro di società di persone inattive da più di 3 anni sulla base di indizi rilevabili direttamente dall'ufficio quali il mancato pagamento del diritto annuale.

La procedura prevede però l'intervento del Giudice del Registro, ciò ha comportato che la piena operatività di queste procedure si sia un po' differita nel tempo rispetto all'entrata in vigore della norma e quindi è possibile dire che è solo dal 2008 che si cominciano a vedere gli effetti di questa operazione sulla banca dati.

Imprese cessate 2011-16		TOTALE					
		2011	2012	2013	2014	2015	2016
ALTRO	TOTALE				1		
DPR 247/2004	X Imprese non classificate	15	1	39	4	44	1
	TOTALE	63	17	116	9	232	2
2490 C.C.	X Imprese non classificate		8			2	11
	TOTALE	8	11			5	30
2190/2191 C.C.	X Imprese non classificate				2	2	33
	TOTALE	1	20	23	62	75	72
TOTALE CESSAZIONI D'UFFICIO	TOTALE CESSAZIONI D'UFFICIO	72	48	139	71	312	104
TOTALE CESSAZIONI	X Imprese non classificate	129	119	152	136	154	159
	TOTALE CESSAZIONI	917	892	1.130	924	1.086	851

Come può notarsi, si tratta anche di numeri abbastanza elevati, in grado di incidere sullo stock finale delle imprese registrate.

L'incidenza delle non classificate conferma che l'operazione conduce alla rimozione di imprese di fatto prive di apporti al tessuto produttivo locale. I vantaggi di queste attività svolte dall'ufficio sono da un lato una più realistica immagine per i terzi del sistema economico valdostano e, dall'altro, una più precisa stima delle entrate tributarie dell'ente connesse al numero delle imprese iscritte.

Ne deriva una necessaria riflessione sul meccanismo volontaristico/dichiarativo dell'aggiornamento del Registro Imprese, che, come sopra evidenziato, può non essere allineato con il vero sistema produttivo. Potrebbe essere opportuno che in una logica di connessioni fra le banche dati gestite da diversi soggetti pubblici che ci fossero meccanismi automatici ad esempio connessi alle cancellazioni dai registri previdenziali o fiscali.

## LE TRASFORMAZIONI

Può essere a questo punto interessante vedere quanto sul totale delle cessazioni non d'ufficio possano aver impattato fenomeni di **trasformazione** quali locazione e cessione d'azienda, conferimento in società, fusioni, tutte vicende che comportano la conservazione della struttura aziendale ma con una diversa strutturazione delle modalità con le quali si sceglie di esercitare l'attività.

<b>Imprese cessate 2011-16</b>		<b>TOTALE</b>					
		<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
<b>AFFITTO AZIENDA INDIVIDUALE</b>	<b>TOTALE</b>		1				
<b>CESSIONE AZIENDA</b>	<b>TOTALE</b>	30	26	35	26	40	33
<b>CONFERIMENTO</b>	<b>TOTALE</b>	11	12	11	15	17	6
<b>FUSIONE MEDIANTE COSTITUZIONE DI NUOVA SOCIETA'</b>	<b>TOTALE</b>	2					
<b>FUSIONE MEDIANTE INCORPORAZIONE IN ALTRA SOCIETA'</b>	<b>TOTALE</b>	8	16	21	11	15	10
<b>LOCAZIONE AZIENDA</b>	<b>TOTALE</b>	11	9	6	7	6	4
<b>TRASFORMAZIONE DI NATURA GIURIDICA</b>	<b>TOTALE</b>			1			
<b>TOTALE TRASFORMAZIONI</b>	<b>TOTALE</b>	62	64	74	59	78	53
<b>TOTALE CESSAZIONI NON D'UFFICIO</b>	<b>TOTALE</b>	845	844	991	853	774	747
<b>TOTALE CESSAZIONI</b>	<b>TOTALE</b>	917	892	1.130	924	1.086	851

Le trasformazioni rappresentano mediamente il 7% delle cancellazioni non d'ufficio, con una punta del 10% nel 2015, e riguardano prevalentemente (circa in 3 casi su 4) le imprese individuali, che sono anche la fetta più interessata in totale dalle cancellazioni.

Le casistiche più ricorrenti sono la cessione d'azienda, le fusioni con incorporazione in altra società e il conferimento. Quest'ultimo è l'esempio tipico di trasformazione in senso evolutivo della struttura produttiva, anche nella direzione di una maggiore capitalizzazione.

Riguardo ai settori, sono più interessate le imprese del commercio e della ristorazione, entrambi comparti soprattutto per cessioni d'azienda; per i conferimenti sono più interessati i settori delle costruzioni, del commercio e il comparto della ristorazione. I

fenomeni di fusione coinvolgono soprattutto il settore dei servizi alle imprese e il commercio.

Imprese cessate 2011-16		TOTALE					
		2011	2012	2013	2014	2015	2016
AFFITTO AZIENDA INDIVIDUALE	TURISMO		1				
	<i>I 56 Attività dei servizi di ristorazione</i>		1				
	TOTALE		1				
CESSIONE AZIENDA	AGRICOLTURA	3		2	1	2	2
	INDUSTRIA C	0	1	1	2	4	1
	COSTRUZIONI	0	1	1	0	0	2
	COMMERCIO	19	12	9	6	16	13
	TRASPORTI	3	2	3	6	1	2
	TURISMO	1	7	14	6	11	11
	<i>I 56 Attività dei servizi di ristorazione</i>	1	7	12	6	11	8
	SERVIZI ALLE IMPRESE	1	0	3	1	0	0
	X Imprese non classificate	1					
	ALTRO	2	3	2	4	6	2
	TOTALE	30	26	35	26	40	33
	CONFERIMENTO	AGRICOLTURA			1	1	2
INDUSTRIA B C		1	2	1	3	1	1
COSTRUZIONI		3	4	4	5	4	1
COMMERCIO		3	5	1	2	5	1
TRASPORTI		1					
TURISMO		1		2	1	4	2
<i>I 56 Attività dei servizi di ristorazione</i>				2	1	4	2
SERVIZI ALLE IMPRESE		1		1	2	1	
ALTRO		1	1	1	1	1	
TOTALE		11	12	11	15	17	6
FUSIONE MEDIANTE COSTITUZIONE DI NUOVA SOCIETA'		SERVIZI ALLE IMPRESE	2				
	TOTALE	2					
FUSIONE MEDIANTE INCORPORAZIONE IN ALTRA SOCIETA'	INDUSTRIA C D	1	2	2		5	1
	COSTRUZIONI		3		1		
	COMMERCIO	1	2	3		1	1
	TRASPORTI		1	1			
	TURISMO	1	1		2	2	0
	<i>I 56 Attività dei servizi di ristorazione</i>		1		1	2	
	SERVIZI ALLE IMPRESE	3	1	6	6	5	4
	ASSICURAZIONI E CREDITO	1	1				2
	X Imprese non classificate	1	4	3	1	2	2
	ALTRO		1	6	1		
	TOTALE	8	16	21	11	15	10
	LOCAZIONE AZIENDA	AGRICOLTURA		1			
INDUSTRIA C				2	1		
COMMERCIO			2	1	2	2	1
TURISMO		7	6	3	3	4	3
<i>I 56 Attività dei servizi di ristorazione</i>		5	5	2		3	2
SERVIZI ALLE IMPRESE		1					
X Imprese non classificate		1					
ALTRO		2			1		
TOTALE		11	9	6	7	6	4
TRASFORMAZIONE DI NATURA GIURIDICA	<i>I 56 Attività dei servizi di ristorazione</i>			1			
	TOTALE			1			
TOTALE CESSAZIONI	TOTALE	917	892	1.130	924	1.086	851

Un'ulteriore considerazione riguarda i **trasferimenti in altra regione**, fenomeno di sopravvivenza dell'azienda che però si traduce in un impoverimento della struttura produttiva locale.

Ad eccezione del 2013, i trasferimenti incidono mediamente il 5% sulle cancellazioni non d'ufficio e riguardano principalmente imprese dell'edilizia ma anche il settore dei servizi alle imprese.

Imprese cessate 2011-16		TOTALE					
		2011	2012	2013	2014	2015	2016
TRASFERIMENTO IN ALTRA PROVINCIA	TOTALE	41	44	35	39	37	40
TOTALE CESSAZIONI NON D'UFFICIO		845	844	991	853	774	747
TOTALE CESSAZIONI		917	892	1.130	924	1.086	851

Quest'ultimo aspetto, considerata la forte presenza nel settore delle attività di produzione di software, consulenza gestionale e attività immobiliari, potrebbe far pensare a un mercato locale più difficile per la ancora debole infrastrutturazione digitale.

Imprese cessate 2011-16		TOTALE					
		2011	2012	2013	2014	2015	2016
TRASFERIMENTO IN ALTRA PROVINCIA	AGRICOLTURA		1	2		1	
	INDUSTRIA	5	2	4	2	4	4
	CONSTRUZIONI	10	8	5	5	8	5
	COMMERCIO	4	8	6	6	6	5
	TRASPORTI	0	1	1	0	2	1
	TURISMO	3	2	2	3	3	2
	<i>I 56 Attività dei servizi di ristorazione</i>	3	2	1		3	2
	ASSICURAZIONI E CREDITO		1	1			1
	SERVIZI ALLE IMPRESE	8	10	10	14	6	15
	X Imprese non classificate	10	9	4	7	7	6
	ALTRO	1	2	0	2	0	1
	TOTALE	41	44	35	39	37	40



## LE CESSAZIONI SU DOMANDA

Le cessazioni su domanda includono diversi eventi. Rappresentano comunque la parte più rilevante: negli anni esaminati almeno i ¾ delle cessazioni totali (tranne che nel 2015).

La casistica più ricorrente è la cessazione dell'attività, quindi il termine del ciclo produttivo in senso stretto.

Imprese cessate 2011-16	TOTALE					
	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ALTRO				1		
ALTRE CAUSE	38	27	74	29	27	36
CANCELLAZIONE DA APPOSITA SEZIONE REA					1	
CHIUSURA DEL FALLIMENTO	7	12	8	8	15	16
CHIUSURA DELLA LIQUIDAZIONE	47	57	58	82	74	61
CESSAZIONE DI OGNI ATTIVITA'	488	486	611	484	418	391
DECESSO DEL TITOLARE	30	34	17	17	15	9
CHIUSURA PER FALLIMENTO O LIQUIDAZIONE		6	1	1		4
IMPOSSIBILITA' DI CONSEGUIRE L'OGGETTO SOCIALE					1	
CANCELLAZIONE D'UFFICIO DELL'ISCRIZIONE AL R.I.	1	1			1	
MANCATA RICOSTITUZIONE DELLA PLURALITA' DEI SOCI	8	10	9	4	9	8
CANCELLAZIONE DAL REGISTRO DELLE IMPRESE	4	4	2			
CANCELLAZIONE PER COMUNICAZIONE PIANO DI RIPARTO	1		2	1		
SCIOGLIMENTO	118	98	99	128	96	129
SCIOGLIMENTO E MESSA IN LIQUIDAZIONE		1	1		2	
TOTALE CESSAZIONI SU DOMANDA	742	736	882	755	659	654